

In una società contraddittoria

Anche i professori sono bi-dimensionali

La lotta, appassionata, contro una scuola di classe...

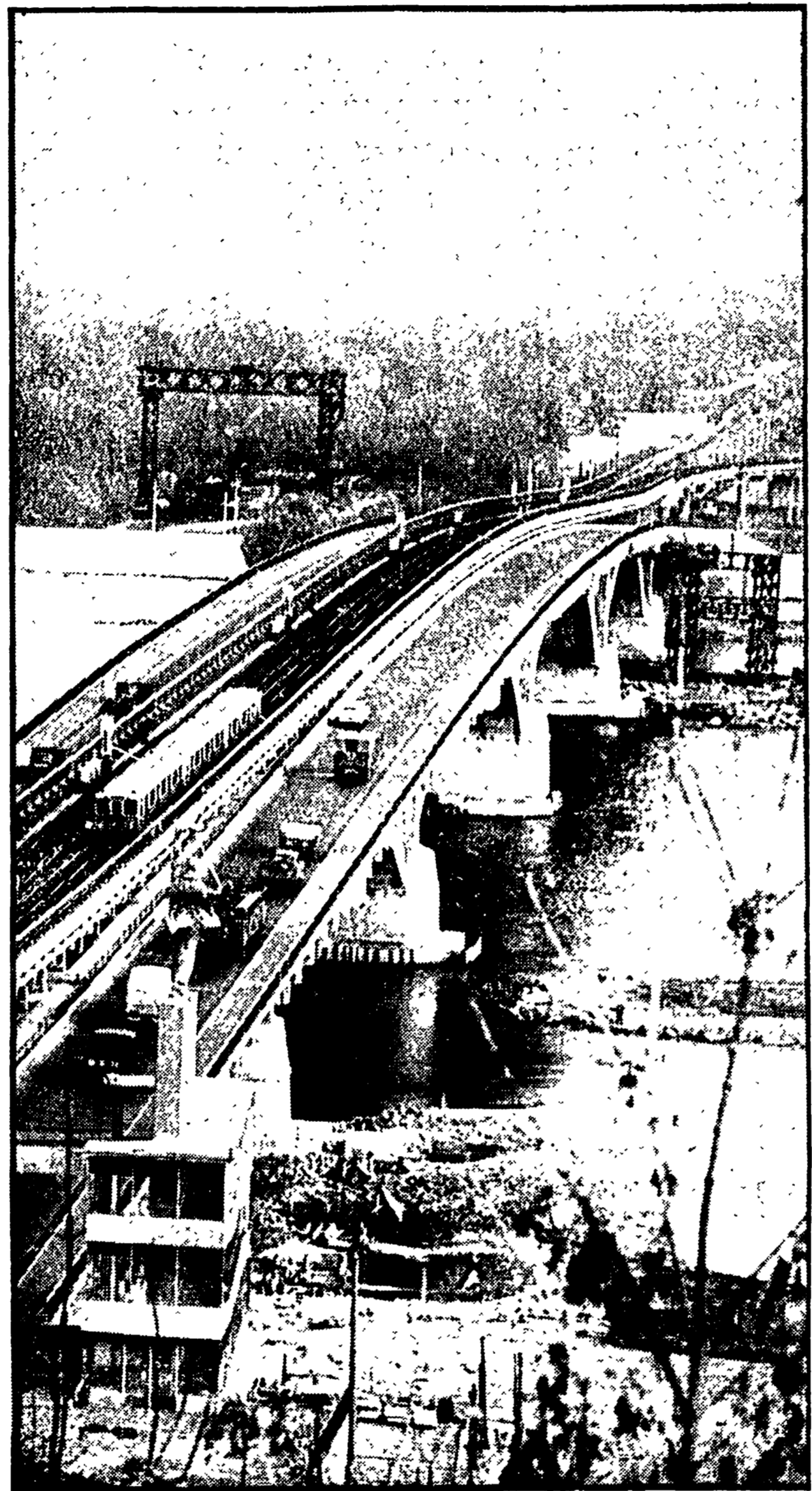
mo a una dimensione, pubblicato da Einaudi circa un anno fa...

drammaticamente contraddittoria, non sono per nulla unidimensionali...

Indissolubilità del matrimonio: chi è pro e chi è contro

Don Paolo, che ne pensa del divorzio?

Qualcosa si muove anche tra i cattolici ma la Democrazia Cristiana, per scopi elettorali, vuole scatenare nuovamente la vecchia campagna sanfedista



Altre due reti di metropolitana stanno per essere allestite nell'Unione Sovietica...

MILANO, marzo. «Incompatibilità di carattere? Ma faccia il piacere...»

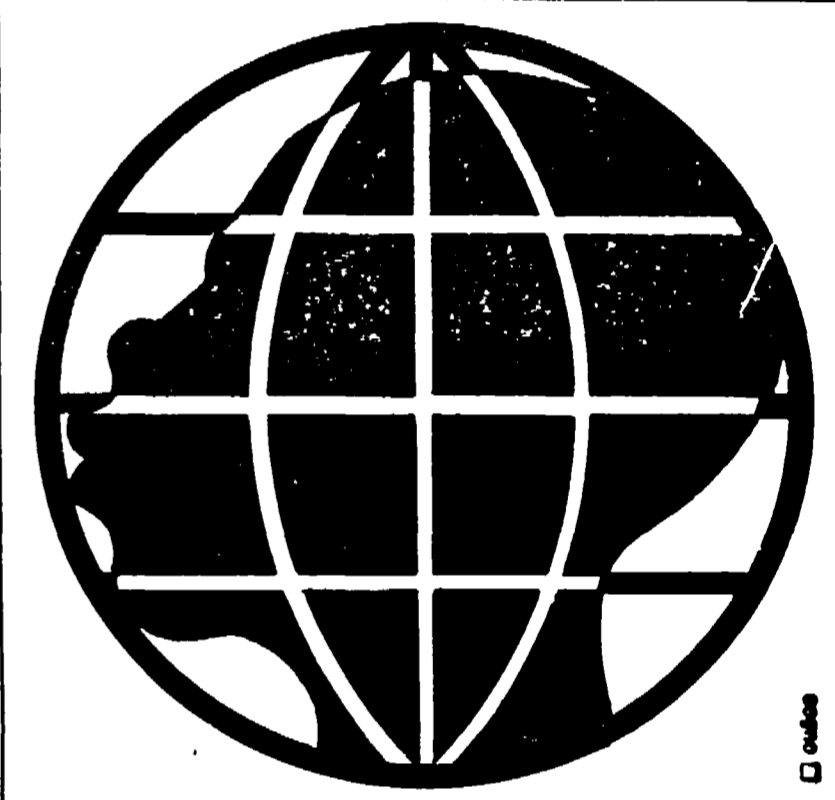
«Lei riceve molte lettere sulla questione del divorzio, don Paolo?»

«Da qualche anno, comunque, dalla fine del Concilio i cattolici mostrano un certo disinteresse nei confronti del problema...»

Stampa — ragione in termini di concretezza parlamentare. Vuole che nella prossima legislatura la DC riesca costretta a poter impedire l'introduzione del divorzio in Italia...

Stampa — ragione in termini di concretezza parlamentare. Vuole che nella prossima legislatura la DC riesca costretta a poter impedire l'introduzione del divorzio in Italia...

Annamaria Rodari FINE I precedenti articoli sono stati pubblicati nei giorni 10, 11, 12 e 13 marzo.



RAZZE E POPOLI DELLA TERRA

di RENATO BIASUTTI Quarta edizione interamente riveduta e aggiornata con la collaborazione di 31 specialisti...

A COMODE RATE MENSILI UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - 10125 TORINO

TOGLIATTI E' uscito il 1° volume 1917-1926 Opere in sei volumi In collaborazione con l'Istituto Gramsci...

Il governo di Bonn si è dichiarato impotente a risolvere la crisi del settore occidentale

L'AGONIA DI BERLINO-OVEST

Kiesinger e i partiti della coalizione non tengono conto delle alternative proposte, per esempio, dai moti studenteschi - Un'iniziativa del borgomastro Schultz per la ricerca di un'intesa più volte proposta dalla RDT?

Dal nostro corrispondente BERLINO, 13. Il governo del cancelliere Kiesinger ha implicitamente dichiarato di essere impotente a risolvere la crisi di Berlino...

vivere solo con l'aiuto della Repubblica democratica tedesca e con i finanziamenti che vengono da Bonn.

In una politica di realtà nei confronti della RDT. Il passo del borgomastro Schultz fatto pochi giorni fa con una lettera al presidente del Consiglio della RDT...

A Milano Ritrovato il «libro nero» per le persecuzioni contro gli ebrei MILANO, 13. Un «libro nero» sui 7.500 cittadini milanesi di religione ebraica residenti nel comune di Milano nel periodo fra il 1938 e il 1942...

Prima si dice: «La scuola e l'Università italiana si fondano sull'autoritarismo dei professori che lo esercitano solo allo scopo di irremediabilmente in una società determinata coloro che potenzialmente potrebbero modificarla...»

Ritorniamo a quella istituzione del «sistema» che è la scuola, e verificiamo in questo caso particolare se continui ad avere ragione l'ottimismo dialettico di Marx, o se venga convalidata la «disperazione» di Marcuse di fronte all'onnipotente del sistema, che sarebbe capace di non far mai esplodere nel suo interno tra forze produttive e rapporti borghesi di produzione.

Dal punto di vista del dominio di classe (dei rapporti di proprietà) è chiaro che la classe dominante ha tutto l'interesse a rendere l'istruzione, soprattutto (ma non soltanto) quella superiore, un privilegio di classe.

Il punto da discutere è però un altro: possiede il sistema (chiameremo così d'ora in poi la società capitalistica) con lo sviluppo tecnologico, organizzativo, dei mezzi di persuasione ecc. ecc. la capacità di realizzare in modo coerente questi suoi propositi? I capitalisti sempre, sin dalla loro affermazione come classe dominante, hanno desiderato che i loro schiavi-proletari fossero integrati nel sistema (rassegnati, sottmessi) e che i figli degli schiavi accettassero non meno dei padri il sistema; ma, nella verità storica, l'azione del capitalismo, essendo intimamente contraddittoria, ha sortito l'effetto opposto, ha trasformato gli schiavi rassegnati o disperati in rivoluzionari organizzati, risolti, coscienti del loro ruolo storico.

«La moderna società borghese, che ha evoluto come per incanto così potenti mezzi di produzione e di scambio, rassomiglia allo stregone che non può più dominare le potenze sotterranee da lui evocate», scrissero Carlo Marx e Federico Engels or sono (esattamente!) 120 anni, nel febbraio del 1848, quando lanciarono il Manifesto dei comunisti. E' ancora oggi vera quella loro affermazione? O, invece, oggi, la società capitalistica matura è uno stregone che, terminato il suo apprendistato, riesce a dominare, a riassorbire nella sua sfera di potere, le forze potenzialmente antagonistiche da lui suscitato?

Professori, come — e più! — degli altri cittadini e lavoratori di questa società

Adolfo Scalpelli